



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



**MISURE DI SOSTEGNO ALL'EMERGENZA SOCIO-ASSISTENZIALE DA COVID-19
AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA REGIONE SICILIANA N. 124 DEL 28/03/2020
CIP 2014.IT05SFOP.014/2/9.1/7.1.1/0284 CUP G31E20000060006**



COMUNE di BORGETTO

Città Metropolitana di Palermo

PRECISAZIONI E CHIARIMENTI

In relazione all'Avviso pubblico del 20/07/2020 per la concessione di "Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da covid-19 ai sensi della deliberazione della giunta regionale della regione siciliana n. 124 del 28/03/2020" di cui al DDG n. 304 del 04/04/2020, si segnala che il Comune di Borgetto ha avuto concesso, sinora, la somma complessiva di **€ 44.154,00**.

Con riferimento anche ai chiarimenti da ultimo forniti dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con le "Istruzioni operative" del 30 aprile e del 20 maggio 2020, e da ultimo con la nota

prot. n. 14404 del 20 maggio 2020 "PO FSE 2014/2020 - "Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da COVID-19" ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2020, n. 135 del 07/04/2020 e n. 148 del 17/04/2020 – DDG n. 304 del 04/04/2020, e dell'art. 9 della L.r. n. 9/2020. ISTRUZIONI OPERATIVE N. 2" e la nota prot. n. 16292 del 4 giugno 2020 OGGETTO: PO FSE 2014/2020 - "Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da COVID- 19" ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2020, n. 135 del 07/04/2020 e n. 148 del 17/04/2020 – DDG n. 304 del 04/04/2020, e dell'art. 9 della L.r. n. 9/2020. ISTRUZIONI OPERATIVE N. 3;

si informano le persone interessate alle misure di sostegno che durante tutta la procedura per l'assegnazione dei benefici questa Amministrazione seguirà i seguenti criteri, **a cui pertanto i richiedenti dovranno scrupolosamente attenersi:**

- trattandosi di una misura assistenziale in favore di nuclei familiari in una situazione di disagio, resa ancor più grave, o direttamente derivante, dall'emergenza da COVID-19, **le risorse in questione non potranno essere erogate a quei nuclei che, pur potendo dimostrare di non possedere alcuna forma di reddito o di sostegno, non rientrano in un'effettiva condizione di disagio;**
- in stretta correlazione a quanto esposto nel punto precedente, **la verifica dei parametri economici di cui all'Avviso pubblico (€ 300,00 per un nucleo composto da una sola**

persona; € 400,00 per due persone; € 600,00 per tre persone; € 700,00 per quattro persone; € 800,00 per cinque o più persone) **non costituisce, di per sé ed in modo automatico, il solo presupposto per la determinazione del diritto in capo al soggetto richiedente a percepire le somme in argomento;**

- pertanto, oltre alla verifica sul possesso dei requisiti economici in capo ai richiedenti, **competerà comunque, in ultima istanza, ai servizi sociali comunali il compito di accertare in concreto le condizioni di necessità che giustificano il riconoscimento delle misure di sostegno;**
- in conformità a quanto previsto dagli schemi tipo approvati dalla Regione, l'ufficio **procederà all'esclusione automatica delle richieste che non presenteranno la dichiarazione di cui al punto A),** in quanto rappresenta una condizione necessaria per accedere al beneficio quella di *"non percepire alcun reddito da lavoro, né da rendite finanziarie o proventi monetari a carattere continuativo di alcun genere"*;
- **saranno esclusi i richiedenti titolari di un rapporto di lavoro o titolari di rendite finanziarie oppure titolari di proventi monetari a carattere continuativo;**
- eventuali emolumenti percepiti nel mese di riferimento (mese di maggio 2020) per attività svolta come lavoratore dipendente, qualora al momento della presentazione dell'istanza non sia più in essere il medesimo rapporto di lavoro, **devono comunque essere inseriti sotto la lettera C) del modulo di richiesta;**
- in ragione del consolidamento anche per i mesi di aprile e maggio delle indennità già previste dal decreto c.d. "Cura Italia" (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020) e confermate dal decreto c.d. "Rilancio" (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020), i richiedenti, già assegnatari della medesima indennità per il mese di marzo, dovranno indicare sotto la lettera C anche l'importo già percepito;
- i buoni spesa/voucher saranno assegnati prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcuna altra forma di assistenza economica da parte dello Stato, compresi ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza;
- I cittadini, beneficiari dell'avviso che hanno già usufruito dell'assegnazione del buono spesa da parte del Comune con fondi dello Stato, potranno presentare la domanda per potere accedere alla differenza tra quanto ricevuto e il beneficio presente nell'Avviso Pubblico emesso sui fondi comunitari.
- in ragione della limitatezza delle somme sino ad ora concesse (**€ 44.154,00**) e della prevedibile variazione, nel corso dell'emergenza, della composizione della platea dei beneficiari, si procederà all'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari con cadenza mensile, previa pubblicazione di un nuovo Avviso, assegnando allo scopo, di volta in volta, le eventuali somme residue dalla precedente procedura, oltre quelle che eventualmente saranno assegnate al Comune dall'amministrazione regionale;
- qualora le risorse dovessero risultare insufficienti già dal primo mese, il Comune procederà ad assegnare i buoni spesa/voucher con una riduzione proporzionale a tutti i nuclei familiari aventi diritto inseriti nell'elenco mensile;
- i buoni spesa/voucher sono da destinare esclusivamente alle seguenti spese: **alimenti, prodotti farmaceutici, prodotti per l'igiene personale e domestica, bombole del gas, dispositivi di protezione individuale,** A tal fine, verranno adottati gli opportuni accorgimenti per garantire, in ogni caso, l'identificazione dei destinatari finali.

PER IL RIMBORSO DELLE UTENZE DOMESTICHE DI LUCE E GAS E CANONI DI LOCAZIONE DI PRIMA ABITAZIONE, LIMITATAMENTE ALLE SUPERFICI ABITATIVE RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI O INDIRIZZARE RICHIESTA ALL'INDIRIZZO PEC: ufficioprotocollo@pec.it indicando il numero della bolletta, la data di scadenza, l'importo e il nominativo dell'intestatario della bolletta (deve coincidere con uno dei componenti il nucleo familiare)

- fermo restando il possesso dei requisiti, a livello di nucleo familiare, elencati sia nell'Avviso che nel Modello di richiesta sotto le lettere a), b) e c), non saranno prese in considerazione le istanze dei nuclei familiari le cui forme di sostegno pubblico (a qualsiasi titolo e comunque

denominate) e di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, superano i parametri economici sopra indicati;

- i trattamenti assistenziali percepiti dai soggetti portatori di disabilità (quali per esempio l'indennità di accompagnamento) sono da escludersi dal calcolo dei valori economici coinvolti dalle dichiarazioni di cui alle sopra menzionate lett. a), b) e c);
- Il richiedente dovrà indicare tra i componenti del nucleo familiare i soggetti da coinvolgere nelle misure di politica attiva del lavoro che saranno attivate dall'amministrazione Regionale, finalizzate all'inserimento sociale lavorativo del soggetto da coinvolgere
- le dichiarazioni rese dall'intestatario della scheda anagrafica del nucleo familiare in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, a nome proprio e di ciascuno dei componenti del proprio nucleo familiare, rispetto alle lett. a), b) e c), sono da intendersi in relazione ai requisiti posseduti alla data di presentazione dell'istanza, **con obbligo da parte dell'interessato di modificare e/o integrare la richiesta nel caso di mutamenti della situazione verificatisi tra la data di inoltro dell'istanza e il termine finale per la presentazione della richiesta;**
- ai sensi di quanto previsto dal c.d. decreto "Rilancio" (art. 264), in caso di dichiarazione non veritiera, mendace di cui all'art. 75 del DPR 445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR del 445 del 2000 il dichiarante oltre alla decadenza dei benefici e del divieto di accedere a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza eventualmente richiesti, incorrerà se del caso nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso DPR 445 del 2000

Si precisa che acquisite tutte le istanze, gli uffici procederanno a verificare la veridicità di quanto dichiarato nelle dichiarazioni e in seguito all'istruttoria delle stesse.

Si confida nella massima collaborazione al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi urgenti in argomento.

Borgetto (Pa), 20/07/2020

Il Responsabile Area Servizi sociali

